

151 Miglia 2025: Sea Change, la rotta del cambiamento

Il cambiamento, si sa, è una sfida che spaventa, ma è anche ciò che ci stimola a dare di più, a fare meglio, a sentirci sempre vivi. Proprio per questo, dopo quindici edizioni, una più memorabile dell'altra, siamo pronti ad accettare questa grande sfida del **cambio di rotta**.

Giunta alla sedicesima edizione, la **151 Miglia – Trofeo Cetilar 2025** torna ad essere **una regata inedita per tutti gli equipaggi**: nuovi iscritti o vecchi *afficionados*, non vediamo l'ora di vedere le sorprese che vi riserverà il nuovo percorso e come le affronterete dal punto di vista tecnico e tattico. L'appuntamento è per venerdì **30 maggio 2025**, nelle prime ore del pomeriggio, come sempre **al largo tra Livorno e Marina di Pisa**. E, via, subito in direzione **Gorgona**, dritti verso **Pianosa** e poi alle **Formiche di Grosseto**, prima della risalita verso il canale di Piombino, il doppiaggio dell'**isolotto di Cerboli** e infine il **classico arrivo al Marina di Punta Ala**, dopo l'ultimo passaggio allo Sparviero.

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano sarà protagonista del nuovo percorso di regata, regalandoci emozioni uniche e scenari mozzafiato. Uno spettacolo che abbiamo provato ad immaginare e riassumere tra le pagine di questo nuovo Magazine 151.

In attesa di vivere tutto questo a bordo con voi, vi auguriamo buon vento,
Il Team 151 Miglia

IL PROGRAMMA DELLA XVI EDIZIONE	3
UNA FULL IMMERSION NELL'ARCIPELAGO TOSCANO	5
INTERVISTA A ROBERTO LACORTE: "NUOVO PERCORSO, NUOVI STIMOLI"	13
MA COSA PENSANO I REGATANTI DELLA NUOVA ROTTA?	17
SAILORS FOR KIDS: LA VELA CHE CAMBIA IL FUTURO DEI GIOVANI	20
CON ELIANTO È UNA 151 MIGLIA ACCESSIBILE E INCLUSIVA	22
MILLE METRI: QUANDO IL TEMPO INCONTRA IL MARE	24
ALBO D'ORO	26

Cetilar[®]

IL MONDO
È TROPPO
VELOCE
PER RESTARE
FERMI

Una gamma a base di
esteri cetilati (CFA)
in tre diversi formati:
Crema, Patch cerotti e **Tape**
striscia adesiva anelastica.



 PHARMANUTRA

cetilar.com

È un dispositivo medico CE 0373. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni d'uso. Aut. Min. del 13/11/2024.

Il programma della **XVI edizione**

Se in mare sarà "tutta un'altra regata", a terra non mancheranno i tradizionali appuntamenti per equipaggi ed armatori: dal crew party alla serata finale, prepariamoci a vivere un'altra grande 151 Miglia – Trofeo Cetilar con entusiasmo, leggerezza e passione.

29 MAG - 11:00

15.1 SAIL

PORTO DI PISA

30 MAG - 14:00

PARTENZA

LIVORNO / MARINA DI PISA

29 MAG - 19:30

CREW PARTY

YACHT CLUB LIVORNO

*Sarà attivo un servizio navette
dal Porto di Pisa e ritorno*

01 GIU - 19:00

PREMIAZIONE

PIAZZETTA PUNTA ALA

30 MAG - 10:00

BRIEFING TECNICO

YACHT CLUB LIVORNO

*Sarà attivo un servizio navette
dal Porto di Pisa e ritorno*

01 GIU - 20:15

DINNER PARTY

YACHT CLUB PUNTA ALA

CANALE DI REGATA: VHF 71

YCRMP

ycrmp.com | info@ycrmp.com

+39 388 7348108 | +39 050 310023

YCPA

ycpa.it | ycpa@ycpa.it

+39 0564 923232

SEGRETERIA 151 MIGLIA

151miglia.it | segreteria@151miglia.it

info@151miglia.it

YCL

ycl.it | segreteria@ycl.it

+39 0586 896142

DOVE SEGUIRE LA REGATA

Diretta della partenza a cura di Saily
online su 151miglia.it e Facebook





OFFICIAL TECHNICAL PARTNER

CREW PRO

Distributori ufficiali per l'Italia del brand



Rivenditori autorizzati dei brand



MUSTO



Rivenditori ufficiali merchandising 151 Miglia 2025

CrewPro Shop Livorno
Via Uberto Mondolfi 146, Livorno (LI)

Piazzetta del Porto di Punta Ala
30-31 maggio e 1 giugno

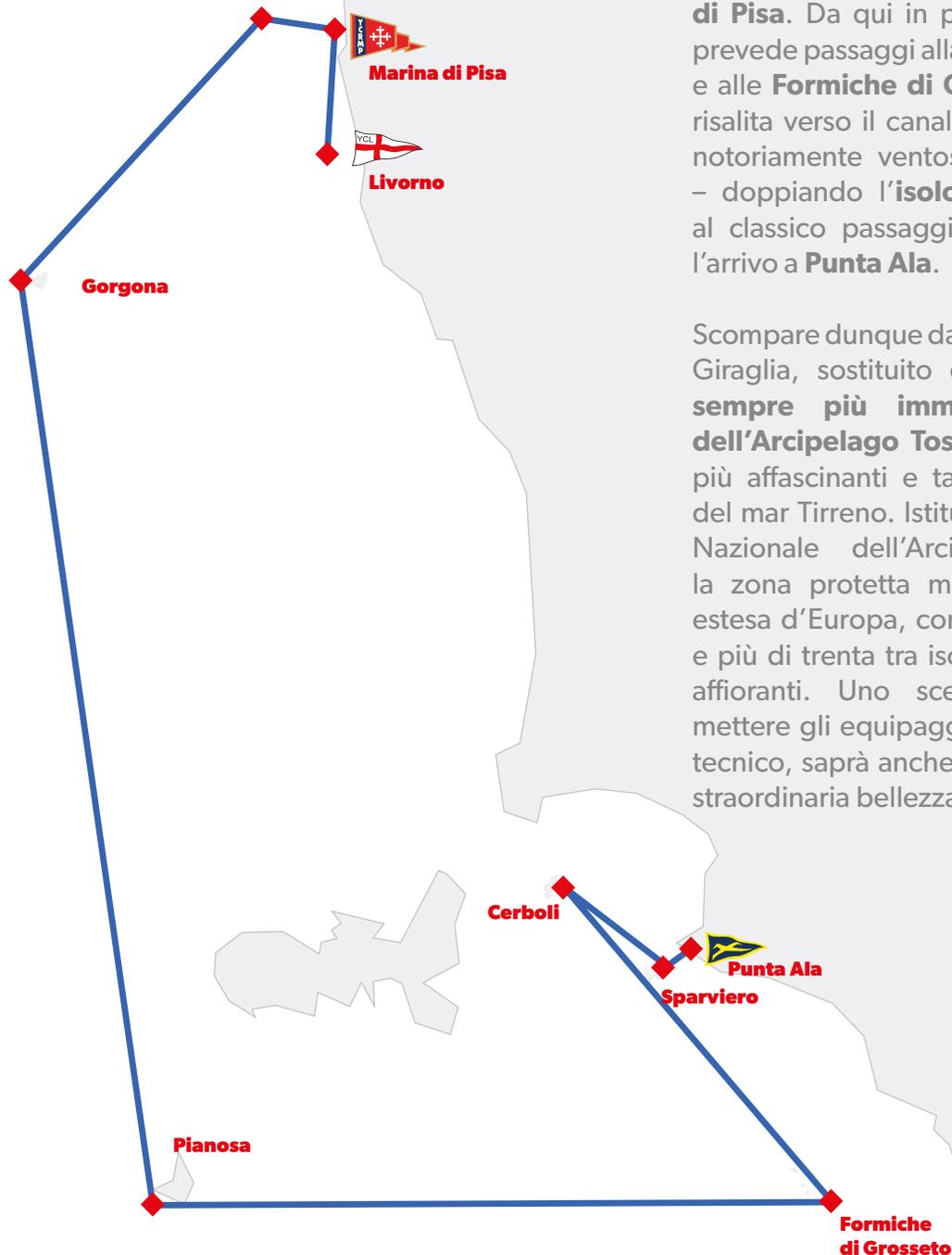
www.crewpro.it | info@crewpro.it

Una full immersion nell'arcipelago toscano

Ecco l'inedito percorso che quest'anno affronterà la nostra flotta.

La prima parte della rotta rimane immutata, con partenza da **Livorno**, boa di disimpegno e passaggio davanti a **Marina di Pisa**. Da qui in poi, il nuovo tracciato prevede passaggi alla **Gorgona**, a **Pianosa** e alle **Formiche di Grosseto**, prima della risalita verso il canale di Piombino – zona notoriamente ventosa e con poca onda – doppiando l'**isolotto di Cerboli**, fino al classico passaggio dello **Sparviero** e l'arrivo a **Punta Ala**.

Scompare dunque dai radar lo scoglio della Giraglia, sostituito da una **navigazione sempre più immersa tra le isole dell'Arcipelago Toscano**: una delle aree più affascinanti e tatticamente stimolanti del mar Tirreno. Istituito nel 1996, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è la zona protetta marina e terrestre più estesa d'Europa, con sette isole principali e più di trenta tra isolotti, secche e scogli affioranti. Uno scenario che, oltre a mettere gli equipaggi alla prova sul piano tecnico, saprà anche regalare panorami di straordinaria bellezza.





Partenza

START: LIVORNO

L'affollamento sulla linea dello start al largo del Porto di Livorno è uno dei momenti più concitati e critici. Una partenza che, pur divisa in raggruppamenti, non è sempre di facile gestione, perché è importante liberarsi subito degli avversari per poter apprezzare la boa di Marina di Pisa con meno frenesia.

Ci piace perché: la nostra flotta radunata in mare è uno spettacolo! Quando arriverà il momento, prendetevi un secondo per guardarvi attorno, ascoltare le grida concitate, lo sciabordio delle onde, il fruscio delle vele... noi abbiamo già i brividi!

Attenzione a: il traffico intenso! Non ci si può distrarre, perché un minuto perso in



questo frangente si può moltiplicare all'infinito nel prosieguo della regata.

BOA DI MARINA DI PISA

L'approccio alla boa di Marina di Pisa è un momento unico e irripetibile: c'è un muro di vele che avanza, come una sfilata, con le imbarcazioni allineate perché si tratta di bordi obbliga-

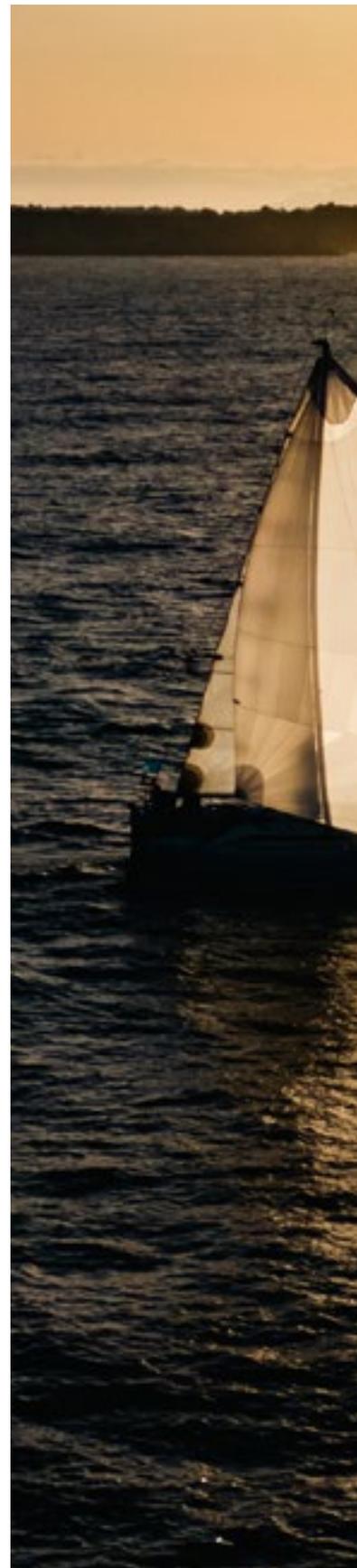
ti. Tecnicamente complesso per il grande affollamento, ma è una scenografia pazzesca.

Ci piace perché: ci si gioca fin da subito il primo dei numerosi premi in palio, la "Coppa Porto di Pisa", assegnata ogni anno alla prima imbarcazione classificata in tempo reale al passaggio della boa.

Attenzione a: la corrente, molto intensa e variabile perché siamo estremamente vicini alla foce del fiume Arno, quindi guardando il colore dell'acqua bisogna decidere quanto stare vicino a terra, oppure tenersi verso il largo. Ricordatevi che anche poche decine di metri possono fare una grande differenza, anche se siamo solo all'inizio della regata!



GORGONA



Gorgona e Pianosa

IL PASSAGGIO DELLA GORGONA

Lasciata la boa di Marina di Pisa alle spalle, la flotta punterà verso la Gorgona, la prima delle isole che faranno da sfondo al nostro percorso. Se il passaggio a sinistra o a dritta nelle edizioni passate era fatto in funzione dell'approccio alla Giraglia, quest'anno siamo curiosi di vedere che strategia adotteranno i nostri equipaggi...

Ci piace perché: Si tratta del primo grande aspetto tattico della rotta, una scelta importante, che ovviamente sarà influenzata anche dalla direzione del vento.

Attenzione a: la zona d'ombra della Gorgona perché l'aria potrebbe calare anche se si passa dal lato del vento, per effetto del promontorio, dato che l'isola è abbastanza alta.

IL PASSAGGIO DI PIANOSA

Un triangolo di terra emersa piatto, a sud ovest dell'Isola d'Elba, più o meno alla stessa latitudine delle Formiche di Grosseto: Pianosa ha il fascino di un'isola deserta (o meglio, ormai disabitata) dove si respira solo aria salmastra e pace.

Ci piace perché: si può ammirare un mare trasparente color smeraldo, i fondali sono rimasti intatti ed oggi tutta l'isola è tra i tratti marini più incontaminati del Tirreno.

Attenzione a: le aree interdette alla navigazione e il fondale. Pianosa era soprannominata "l'ingannatrice dei naviganti" e bisogna stare attenti ai tanti scoglietti affioranti, oltre alle aree marine protette.

PIANOSA

Formiche di Grosseto e Isolotto di Cerboli

LE FORMICHE DI GROSSETO

Direzione est, dopo Pianosa, eccoci alle Formiche di Grosseto, un passaggio chiave della 151 Miglia, che fino alla scorsa edizione rappresentava l'ultimo grande sforzo prima del traguardo.

Una fase molto delicata, caratterizzata dall'entrata di venti termici, da interpretare nel modo giusto: le Formiche sono infatti abbastanza lontane dalla costa, quindi la termica c'è ma non è fortissima, mentre una volta passate, all'altezza di Castiglione della Pescaia, diventa molto generosa.

Ci piace perché: diversamente dagli scorsi anni, in questo tratto ci sarà ancora molto da giocare a livello di tattica e strategia per allungare la distanza con gli avversari nella risalita verso il canale di Piombino.

Attenzione a: le insenature della costa e il posizionamento rispetto alle altre barche. La cosa

importante, in questa fase è restare concentrati, perché il rischio stanchezza è dietro l'angolo. Non rovinare una bella prestazione proprio prima del rush finale!

IL PASSAGGIO DI CERBOLI

Il rush finale di questa nuova rotta è del tutto inedito: se nelle precedenti edizioni, una volta superate le Formiche già si intravedeva lo Sparviero e si sentivano i suoni del traguardo, quest'anno è nella rotta verso il canale di Piombino che il grosso della flotta dovrà giocare il tutto per tutto. Il doppiaggio dell'isolotto di Cerboli, ad est dell'estremità nord-orientale dell'Isola d'Elba, nel golfo di Follonica, è l'ultimo passaggio chiave della rotta, non sottovalutatelo!

Ci piace perché: sarà una sorpresa per tutti! Ci divertiremo a capire chi metterà in atto la strategia migliore e sarà in grado di interpretare al meglio



FORMICHE DI GROSSETO



ISOLOTTO DI CERBOLI

questa nuova sfida...

Attenzione a: le insidie e gli imprevisti.

La vicinanza all'Isola d'Elba, le correnti da terra nella risalita dalle Formiche, la presenza del Golfo a est, ma soprattutto... la stanchezza dell'equipaggio. Giocatevi bene i turni di riposo in questa ultima fase!

Il traguardo

TRAGUARDO: PUNTA ALA

Momenti esaltanti, difficili da descrivere.

Emotivamente sai che la regata sta per finire, ma anche in quella brevissima distanza che separa lo Sparviero da Punta Ala ci sono tantissime insidie e a bordo la tensione a volte è palpabile.

Appena tagli il traguardo è sempre una sensazione strana: un misto di sollievo, felicità, soddisfazione, ma anche tristezza perché sai che anche questa 151 è arrivata a conclusione. Quanti di voi, se vi dicessimo "tornate sulla linea di partenza e ripartite subito", tornerebbero a Livorno senza esitare un istante?

Ci piace perché: arrivare al Marina di Punta Ala



è un po' come tornare a casa dopo un lungo ed emozionante viaggio.

Attenzione a: l'equilibrio.

Saper gestire al meglio le vele è fondamentale, soprattutto considerato che prima dell'arrivo c'è un ultimo passaggio cruciale (e quindi da non sottovalutare) all'isolotto dello Sparviero.



PUNTA ALA



MOTORSPORT



KART



TEAMWEAR



HRX è il produttore di abbigliamento da gara in più rapida crescita al mondo, specializzato in prodotti personalizzati e su misura, progettati specificamente per i clienti.

Ogni fine settimana, HRX è rappresentata nei circuiti, nelle fasi di rally e nei kartodromi di tutto il mondo da alcuni dei migliori team e piloti del settore.

Guidati dalla passione e impegnati a garantire la massima qualità di prodotti e servizi, forniamo a ogni pneumatico la miscela e il design migliori per portare le prestazioni e il comfort a un livello superiore.

La nostra passione sono le corse!

Indossa le tue idee.

Prova il nostro nuovo configuratore 3D.

Un'esperienza di personalizzazione unica e divertente in cui il vostro stile prende vita!

Puoi anche optare per una soluzione su misura che si adatti perfettamente a te:

- 1) Scegli il modello che ti rappresenta.
- 2) Trova il design che racconta la tua storia.
- 3) Aggiungi il tuo tocco personale con i colori che ami.
- 4) Personalizzalo con i tuoi loghi.
- 5) Aggiungi dettagli extra che fanno la differenza per te.



Intervista a Roberto Lacorte

“nuovo percorso, nuovi stimoli”



Roberto Lacorte, 56 anni, Presidente dello Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa e armatore del Mini Maxi a foil FlyingNikka, è la colonna portante della 151 Miglia - Trofeo Cetilar. Lo abbiamo intervistato per parlarci della nuova rotta della regata, partendo, ovviamente, dalle motivazioni che hanno spinto il Comitato Organizzatore formato da Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa, Yacht Club Punta Ala e Yacht Club Livorno, a prendere questa decisione.

“Le motivazioni sono diverse, ma tutto nasce dall’aver ascoltato con molta attenzione gli armatori della 151 Miglia dopo che l’anno scorso, a causa di condizioni meteo impegnative, eravamo stati costretti a fare delle variazioni sul percorso originario. Una scelta che ci ha portato a navigare molto più vicini all’Arcipelago Toscano e a fare un giro che ha entusiasmato e ha trovato moltissimi consensi. Sulla base di questi riscontri positivi abbiamo ottimizzato quel percorso, una rotta in cui le probabilità di incontrare vento fossero maggiori, con una parte finale nello stretto di Piombino dove c’è sempre pressione e poco moto ondoso. Va anche detto che le autorità francesi, nell’ambito del passaggio della Giraglia, ci avevano obbligato a tenere una rotta che rendeva rischioso e pericoloso il passaggio stesso, quindi alla fine la decisione finale è stata anche una conseguenza di questa situazione”.

Qualche voce critica però si alzata, come è normale che sia, tra chi rimpiange la rotta originale.

“Le critiche sono sempre giuste, soprattutto quando sono costruttive, ma in questo caso sono sicuro che anche i più scettici si convinceranno della bontà della nostra scelta.

Lo spirito della 151 Miglia è sempre lo stesso, anzi, dal punto di vista strategico ci sono anche più



opzioni, vedi il lato tra la Gorgona e Pianosa in cui ci sarà da decidere se stare verso terra o buttarsi al largo, o addirittura lasciare Capraia a sinistra.

Poi ci sono anche tanti punti cospicui, tanti passaggi che renderanno la regata più avvincente, eliminando quei buchi di vento che si generavano sotto la Giraglia e sotto l'Elba, che spesso rendevano vani i vantaggi acquisiti nella prima parte della corsa. Diciamo che in questo modo si fa più affidamento sulle capacità tattiche degli equipaggi, che sulla fortuna. Quindi penso che anche dal punto di vista meramente tattico, questo nuovo percorso sia migliore del precedente”.

E si naviga ancora di più tra le isole dell'Arcipelago Toscano, uno dei campi di regata naturali più belli di tutto il Mediterraneo.

“Sì, esatto. È una rotta molto più coinvolgente perché ci sono tanti passaggi e quando è così si riesce a capire meglio lo svolgimento della regata stessa, quindi sarà più facile anche da seguire in termini di risultato, di passaggi intermedi e di reale posizionamento delle barche.

Penso che questo percorso sia molto più avvincente da tanti punti di vista e i passaggi intorno a queste splendide isole lo renderanno ancora più affascinante. Anche questo aspetto, che riguarda soprattutto i tanti equipaggi che partecipano alla 151 Miglia senza particolari velleità agonistiche ma solo per il puro piacere di navigare, non va certo dimenticato...”

Hai già individuato quale possa essere il punto più complicato del percorso?

“Bisognerà fare molta attenzione quando, lasciata Gorgona a sinistra, si scenderà verso Sud: ci sarà da interpretare al meglio tutto il gioco delle pressioni che si formano o a terra o al largo, e bisognerà quindi prendere la decisione giusta su quale altezza tenere rispetto alla rotta.

È un tratto molto lungo e quindi le decisioni risentiranno tantissimo della strategia e della tattica, in relazione alle condizioni meteo”.

Al di là delle questioni tecniche di cui abbiamo appena parlato, possiamo considerare questa novità della 151 Miglia-Trofeo Cetilar 2025

un'evoluzione della regata stessa?

“Il cambiamento, e in questo caso l'evoluzione, al di là delle esigenze tecniche già evidenziate, fa parte dello spirito della nostra regata.

La 151 Miglia è nata ascoltando gli armatori, seguendo le logiche della spettacolarità e del divertimento, rimanere quindi ancorati per motivi di principio a un qualcosa di vecchio non va bene, impedisce qualsiasi iniziativa e qualsiasi voglia di migliorarsi. Mettersi in discussione fa parte della crescita e la 151 è una realtà in continua evoluzione che va alla ricerca di un costante miglioramento per essere una competizione sempre più coinvolgente.

E questo è il motivo per cui abbiamo scelto di cambiare il percorso”.





MILLEMETRI
FIRENZE



MODELLO AUGUSTA SHOWROOM: VIA DI CASTELLO, 50 50141 FIRENZE WWW.MILLEMETRI.CLUB SALES@MILLEMETRI.CLUB WA +393488730177

Ma cosa pensano i regatanti della nuova rotta?

In attesa che la nuova rotta della 151 Miglia-Trofeo Cetilar si concretizzi, abbiamo chiesto ad alcuni dei nostri partecipanti un commento su quella che è la grande novità della 16ma edizione.



Giancarlo Ghislanzoni (armatore Chestress3)

Giancarlo Ghislanzoni (armatore Chestress3)

Vedo in modo molto positivo questa modifica perché adesso la 151 Miglia avrà una rotta tutta sua che - eliminato il passaggio alla Giraglia - non condividerà più con altre regate.

L'anno scorso ho apprezzato molto il cambio di percorso deciso a causa delle condizioni meteo, perché abbiamo vissuto di più l'Arcipelago Toscano, che secondo me è uno dei posti più belli da navigare.

Personalmente poi non vedo l'ora di provare il nuovo percorso per difendere il nostro titolo di vincitori Line Honours della 151 Miglia.

Michele Regolo (tattico Leaps & Bounds 2)

L'anno scorso abbiamo già vissuto un anticipo di questa rotta e devo dire che mi è piaciuta molto. Chiaramente girare la Giraglia ha sempre un grande fascino, quando sei lì è sempre un momento bello e intenso, ma è un passaggio in cui a volte hai dei lunghi lati drittissimi in cui non succede molto, quindi capisco la scelta di eliminarlo e di passare in mezzo al Tirreno. L'anno scorso ad esempio è stata una battaglia di venti tra il maestrale che non riusciva ad arrivare, e un vento da Ovest, quindi c'erano tantissime scelte possibili, come andare verso la Corsica a prendere il maestrale o andare verso terra, lungo la penisola, e trovare il vento da Ovest... Credo che la 151 Miglia adesso sia una regata con potenzialmente più scenari aperti possibili. Anche quando vai in Giraglia ci sono dei grandissimi cambiamenti tattici nella flotta, però spesso sono dovuti alla bonaccia che c'è in zona, o a qualcuno che si aggancia alla pressione prima. Quindi per me questo nuovo percorso è più bello, a livello di scelte di strategia. Se parliamo di fascino e di bellezza, sicuramente il passaggio alla Giraglia ha il suo perché, ma navigare in mezzo alle isole dell'Arcipelago Toscano non è da meno...

Andrea Poli (skipper Clan)

La 151 Miglia è la offshore più partecipata del Mediterraneo e il merito deriva anche dal fascino del suo percorso, che fin da subito è stato studiato da armatori che hanno individuato nell'Arcipelago Toscano delle boe naturali uniche per la loro bellezza. Doppiare l'isolotto della Giraglia aveva il suo fascino, ma credo che il nuovo percorso rafforzi questa caratteristica di unicità, perché i passaggi alle isole di Gorgona, Capraia e Pianosa, o la risalita del canale di Piombino per raggiungere l'isolotto di Cerboli, tratto



Furio Benussi (skipper Arca SGR)

di mare normalmente ventoso, stimolano ancora di più la tattica degli equipaggi e limitano il rischio di incappare in eventuali zone di bonaccia. Credo che il percorso di quest'anno sarà ancora più coinvolgente per tutti gli equipaggi, sia a livello di tattica che di manovre, alla naturale ricerca di andature più efficaci per una veloce navigazione verso il traguardo di Punta Ala.

Furio Benussi (skipper Arca SGR)

Dopo tante partecipazioni, sin dalla prima edizione, abbiamo accolto il nuovo percorso con molto entusiasmo perché il rinnovamento nella tradizione è sempre molto stimolante, per le innovazioni molto interessanti, perché supera il problema principale del percorso storico: la difficoltà di allontanamento dalla Giraglia di notte o prima mattina, spesso in condizioni di vento minimale per il grosso della flotta che rischiava di vanificare le prestazioni precedenti e favorire le classi maggiori. Il nuovo percorso in effetti si presenta davvero attraente: la solita bellissima regata iniziale super adrenalinica su Marina di Pisa; il tratto su Gorgona, che penso premierà soprattutto le prestazioni pure; il passaggio dell'isola con una grande flotta ancora compatta, sarà particolarmente divertente e spettacolare; poi il lungo lato su Pianosa, che sarà decisivo per i probabili bordeggi con i venti dominanti e la notevole ampiezza delle scelte strategiche; il lato sulle Formiche, tutto da scoprire e probabilmente in orari di inversione termica; e poi la risalita a Punta Ala, che con il nuovo giro di Cerboli dovrebbe essere ancora più appassionante, consentendo ancora dei ribaltamenti di posizione. Quindi almeno cinque diverse regate nella regata, nel solito contesto straordinario dell'arcipelago, e nella bella stagione.

Luca di Guglielmo (armatore Padawan)

Il nuovo percorso mi piace molto perché è un viaggio tra le perle dell'Arcipelago Toscano e prevede passaggi molto vicini alle isole. Rappresenta anche un cambiamento dopo tanti anni e a me, che ho partecipato a tutte le edizioni delle regate, non dispiace affatto. Tra l'altro il passaggio della Giraglia ha sì il suo fascino, ma con la questione del corridoio obbligato da dover tenere, non c'era più tanta tattica da poter mettere in campo e quindi il passaggio stesso non era più così piacevole. Alla fine bisognava passare per forza lungo la Corsica e scendere giù, quindi rispetto a prima la situazione era ben diversa. Aggiungo il fatto che a volte abbiamo preso delle belle libecciate, quindi in questo caso diventa più fattibile scendere verso Sud riparati dalla Corsica per tanti equipaggi magari un po' meno preparati rispetto ad altri.



Padawan di Luca di Guglielmo



Benetti

CARING *for* BEAUTY
since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING
AT BENETTIYACHTS.IT

Sailors for Kids: la vela che cambia il futuro dei giovani



Davide Besana

La vela non è solo uno sport, ma una scuola di vita. E lo sa bene **Davide Besana**, marinaio, scrittore, giornalista e noto artista del fumetto, che ha trasformato questa passione in un'opportunità di crescita per centinaia

di ragazzi con il progetto **"Sail the Children"**, nato nel 2022 in collaborazione con **Save the Children** e sostenuto da **Sailors for Kids**.

"Navigare insegna il rispetto per il mare, la disciplina e il lavoro di squadra. In barca i ragazzi imparano a gestire le manovre, timonare, ma soprattutto collaborare fra loro e con il comandante, eseguire gli ordini: in altre parole diventano un equipaggio. Scoprono un mondo meraviglioso. A questi valori, Sail the Children aggiunge un'altra dimensione: l'arte", racconta con orgoglio Besana.

I giovani partecipanti provengono tutti dai **Punti Luce di Save the Children**, spazi sicuri, che sorgono nei quartieri e nelle periferie maggiormente svantaggiate delle città, per offrire opportunità formative ed educative gratuite a bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni.

Grazie a Sail the Children non solo **imparano le basi della navigazione a vela**, ma **sviluppano la propria creatività** attraverso il disegno, il fumetto e le arti visive, seguiti da artisti di grande esperienza.

"Il progetto in soli 2 anni ha già toccato 43 porti lungo il Tirreno e ha imbarcato oltre 500 giovani, offrendo loro un'esperienza unica tra mare e cultura. Dal 2024, grazie alla collaborazione con la Lega Navale Italiana il progetto si è ulteriormente ampliato e, da quest'anno può contare sul supporto della neonata associazione Sailors for Kids ATS, nella quale ho coinvolto tantissimi amici velisti e artisti, tra cui Francesco e Gabriele Bruni, Tommaso Chieffi, Giulia Conti, Mauro Pelaschier, Luca Ferron, Marta Orsini, che hanno già messo a disposizione la loro esperienza come volontari."

Il programma 2025 di Davide Besana e Sail the Children prevede una navigazione da Genova a Trieste, con tappe nei principali porti italiani: un viaggio che unisce mare, sport e cultura, coinvolgendo un numero sempre maggiore di giovani e appassionati. Tra le tappe ci sarà anche la **151 Miglia – Trofeo Cetilar**, che quest'anno **ha abbracciato con entusiasmo il progetto** e ha deciso di devolvere parte del ricavato delle iscrizioni all'associazione Sailors for Kids.

“Per portare avanti questo sogno servono risorse e supporto. Il progetto vive grazie al contributo di soci, partner e donatori, oltre che al lavoro dei volontari. Ringrazio il Comitato Organizzatore della 151 Miglia per il sostegno e l’opportunità di condividere attraverso questa straordinaria regata il messaggio di Sailors for Kids”, spiega Besana. “Sostenere Sailors for Kids significa credere nel potere della vela e dell’arte come strumento di formazione e cambiamento. Perché ogni ragazzo che sale a bordo porta con sé un sogno, e grazie al mare può trasformarlo in realtà.”



Scopri di più seguendo i canali social @Sailors_for_kids

Come sostenere Sailors for Kids e Sail the Children

Sailors for Kids non è solo un progetto sportivo, ma **un’iniziativa che cambia vite**. Si allinea agli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile, promuovendo inclusione, istruzione e rispetto per l’ambiente marino. Chiunque può contribuire diventando **volontario, socio o partner** di Sailors for Kids: basta davvero poco per aiutare le vele di questo progetto a navigare sempre più lontano!



Con Elianto è una 151 Miglia accessibile e inclusiva

Tra le decine di barche che il 30 maggio daranno vita alla 151 Miglia-Trofeo Cetilar 2025, ci sarà anche **Elianto**, un catamarano di 63 piedi in alluminio concepito per accogliere a bordo persone con disabilità. *“Non una barca da sogno, ma la barca che tanti sognavano”* perché l’obiettivo principale del suo progetto è di permettere alle persone con deficit motori, cognitivi o sensoriali di abbattere quei limiti, ideali e materiali, che hanno sempre impedito loro di esplorare, conoscere e vivere il mare..

Elianto parteciperà alla 151 Miglia con un equipaggio formato da persone con diverse disabilità, sia fisiche che psichiche, come ci spiega Silvio Nuti, biologo, Presidente della **Fondazione Mare Oltre** e animatore del progetto **Onda Race**. *“Che in questo caso non è solo «una massa d’acqua che si alza e si abbassa», ma l’acronimo di Opportunità di Navigare per le Diverse Abilità, che ovviamente rappresenta l’idea che ci ha spinto a impegnarci in questa impresa che ci sta regalando molte soddisfazioni”*, racconta Nuti, che per costruire Elianto ha potuto contare sul sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e di **Overmarine**, che ha messo a disposizione gratuitamente uno spazio presso i suoi stabilimenti produttivi ai Navicelli di Pisa. *“Elianto è stata varata nel 2019 e si è messa subito a disposizione di diverse associazioni che nel corso dei cinque anni successivi si sono moltiplicate fino ad arrivare ad oltre 70 per più di 500 utenti ogni anno. Se prima l’attività di Elianto era dedicata solo a navigazioni in crociera, ora ci vogliamo affacciare al mondo delle regate, grazie al coinvolgimento di una serie di ex velisti attualmente in carrozzina per i motivi più disparati”*.

Un progetto ambizioso che ha come obiettivo la partecipazione a tre eventi offshore: il **Trofeo Ammiraglio Francese**, la **151 Miglia-Trofeo Cetilar**, appunto, e la **Viareggio-Bastia-Viareggio**. Regatando alla pari con gli altri equipaggi, in virtù delle caratteristiche tecniche dello stesso Elianto, capace di ospitare a bordo oltre 10 persone disabili grazie a 2 pedane interne per l’accesso dal salone alle cabine e toilette, timoneria accessibile, manovre accessibili, una piattaforma esterna a poppa per accesso al mare, 2 gru con carrozzina sollevatrice e un tender per trasporto disabili. *“È una sfida nuova e noi siamo ben contenti di poterla vivere. La 151 Miglia è una regata che sentiamo particolarmente vicina, perché di base la barca è al Porto di Pisa e abbiamo anche il sostegno del Comune, quindi sarà molto emozionante essere lì, alla partenza, insieme ad altre 200 barche. Non vediamo l’ora”*.



Cetilar[®] NUTRITION



* FEED
YOUR
PERFORMANCE



IL NUOVO TRAGUARDO NELL'ALIMENTAZIONE SPORTIVA

Scopri la linea **Cetilar[®] NUTRITION** in farmacia,
parafarmacia, negozi specializzati e su **[cetilar.com](https://www.cetilar.com)**

 PHARMANUTRA


PLAY
SURE
doping free

Millemetri: quando il tempo incontra il mare



Alberto Grassi

Il modello Augusta sarà in palio per i vincitori in tempo compensato e in tempo reale.

Tempo e mare, un binomio unico per chi ama l'odore del salmastro. Un legame indissolubile anche per MILLEMETRI, l'azienda di orologeria che con i suoi prodotti unici impreziosirà il polso dei vincitori della 151 Miglia – Trofeo Cetilar in tempo compensato e in tempo reale.

Una storia trentennale di passione per il mare in tutte le sue sfaccettature: *“Siamo partiti pensando alle eliche dei motori delle barche, composte da una lega formata da bronzo e alluminio, la cui combinazione è la migliore per resi-*

stenza alla corrosione marina – ci ha raccontato Alberto Grassi, fondatore di MILLEMETRI insieme a Federico Massacesi e Antonio Ambuchi - La prima cassa era rude ma sincera, siamo riusciti a coglierne anche le potenzialità estetiche. Se riesci tecnicamente a risolvere il problema della corrosione abbinandoci una propria identità hai fatto bingo”.

Il modello Augusta con cassa in bronzo, monta un movimento calibro automatico Landeron 24 da 28.800 battiti al minuto, 25 rubini, riserva di carica di 40 ore e una valvola di decompressione automatica. Il vetro zaffiro contribuisce strutturalmente alla tenuta della pressione sottomarina (min.100 ATM). Il cinturino in pelle, trattato con nanotecnologie, risulta perfettamente compatibile con l'ambiente marino.

Il MILLEMETRI modello Augusta, non solo si presenta come un'esclusiva fusione tra eleganza artigianale e funzionalità subacquea, ma ha dimostrato di possedere una propria anima che si mostra in maniera differente a ogni suo utilizzatore: *“Abbiamo per caso scoperto una cosa appassionante. Questo oggetto interagisce con il pH della persona, il colore cambia in base al suo stato d'animo, alle stagioni – ha continuato Grassi - È una personalizzazione vera e propria. Si presenta brillante appena fuori dalla scatola, ma con il passare degli anni ognuno ha il proprio modello unico”.*

L'acqua e il tempo, l'eleganza e la semplicità. Per Grassi, grazie alla passione per il mondo velico, MILLEMETRI è più di un orologio: *“La cosa straordinaria è che quando sei al timone è tutto allineato, il tempo si ferma. Entri in una condizione surreale di armonia attraverso uno strumento antichissimo come la barca a vela dove aria e acqua si fondono.*

Da qui l'idea di creare uno strumento segnatempo, una specie di bussola temporale”.

STRATEGICAL ADVISOR



an investment of



The new image Marina di Pisa



YEAR	LINE HONOURS	IRC	IRC	ORC
------	--------------	-----	-----	-----

ALBO D'ORO

2024	AUS10 ARCA SGR Furio Benussi 16:18:19	IRC CAY345 GOOSE Ice Yacht 21:15:28	IRC OVER 60 ITA204 ATALANTA II Puri Negri Carlo Alessandro 19:07:47	ITA16221 CHESTRESS 3 Ghislanzoni Giancarlo 22:52:32
2023	AUS525100 BLACK JACK Hargburg Peter 23:13:40	IRC ITA81175 NO REGRET Egidi Felice 31:52:26	IRC OVER 60 ITA16923 DURLINDANA 3 Gianni Giancarlo 24:59:41	ITA4888 TESTACUORERACE Cicriello Riccardo 24:29:34
2022	AUS10 ARCA SGR Furio Benussi 18:40:45	IRC TA16950 LUNATIKA Guido Barone 30:25:20	IRC OVER 60 AUS10 ARCA SGR Furio Benussi 18:40:45	ITA16351 KEONDA III Giovanni Melioli 31:42:43
2021	AUS10 ARCA SGR Furio Benussi 15:42:09	IRC FRA34625 SOLANO Feryn Pascal 23:25:36	IRC OVER 60 ITA41100 TWIN SOUL B Luciano Gandini 17:37:24	ITA4217 FANTAGHIRÓ Simonelli Carlandrea 24:22:57
2019	USA25555 RAMBLER88 George David 13:50:43	IRC GBR880X ROSSKO Timofey Zhbankov 28:55:50	IRC OVER 60 ITA1123 VERA Miguel Galuccio 15:10:03	ITA31041 SCRICCA Leonardo Servi 28:58:32
2018	US 7744 PENDRAGON Nicola Paoleschi 15:30:45		ITA 16677 TEVERE REMO MON ILE Gianrocco Catalano 22:12:49	MLT1248 FANTAGHIRÒ Carlandrea Simonelli 21:41:03
2017	US 7744 PENDRAGON Nicola Paoleschi 21:57:45		ITA 16677 TEVERE REMO MON ILE Gianrocco Catalano 25:35:13	ITA15650 LISA Giovanni Di Vincenzo 25:21:49
2016	US 7744 PENDRAGON Nicola Paoleschi 17:55:36		ITA 1123 MY SONG Pier Luigi Loro Piana 17:57:54	ITA 4888 CIPPA LIPPA 8 Guido Paolo Gamucci 21:59:55
2015	ITA 77773 SUPERNIKKA Roberto Lacorte 26:38:48		ITA 16133 CANTANKEROUS Marco Tognella 27:24:52	ITA4888 CIPPA LIPPA 8 Guido Paolo Gamucci 28:40:28
2014	US 7744 PENDRAGON Nicola Paoleschi 17:55:36		ITA 5200 B2 Michele Galli 22:36:06	NED 7842 MANDOLINO Martino Orombelli 27:44:31
2013*	USA 50705 SAGAMORE MAXI Nicola Paoleschi 15:37:39		ITA 333 AURORA Paolo Bonomo Roberto Bruno 16:59:42	ITA 16335 PROSPETTICA Giacomo Gonzi 17:13:53
2012	USA 50705 SAGAMORE MAXI Nicola Paoleschi 21:55:33		ITA 15934 CAPRICCI RICCI Gianluigi Dubbini 23:59:18	ITA 16203 .G Gabriele Guerzoni 24:09:22
2011	GBR 7070 OUR DREAM Claudio Uberti 16:25:23		ITA 16355 XENIA Alessandro Pfanner 20:34:16	GBR 7070 OUR DREAM Claudio Uberti 16:25:23
2010	USA 50705 SAGAMORE MAXI Nicola Paoleschi 16:39:26		USA 50705 SAGAMORE MAXI Nicola Paoleschi 16:39:26	ITA 16203 .G Gabriele Guerzoni 21:31:18

*percorso ridotto a 108 miglia

Livorno, Port for Tuscany



www.portodilivorno2000.it


porto di livorno
2000

TITLE SPONSOR

Cetilar®

insieme a



con il patrocinio di



Comune di Pisa



Comune di Castiglione
Della Pescaia



Comune Livorno



SEGUICI E RESTA AGGIORNATO

151miglia.it

